

LINK: https://www.repubblica.it/dossier/economia/salone-del-risparmio-2019/2019/04/04/news/investimenti_un_bollino_per_fare_selezione-223250488/

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

MENU

la Repubblica.it

ACCEDI

Salone del Risparmio 2019

04
aprile
2019



Investimenti, un bollino per fare selezione

di LUIGI DELL'OLIO



In un periodo in cui la sostenibilità è diventata parola d'ordine per tutti gli operatori del risparmio gestito, i criteri di selezione diventano fondamentali

A furia di parlare di Esg, il rischio più grande è che i consumatori non siano messi nelle condizioni di riconoscere le politiche aziendali davvero sostenibili da ciò che è solo greenwashing.

I principi Onu

"Questa è una delle grandi sfide che abbiamo davanti a noi", sottolinea **Moreno Zani**, presidente di **Tendercapital**. "Per quanto ci riguarda, seguiamo i principi Onu per l'investimento responsabile noti con l'acronimo Pri. Questo significa non solo che incorporiamo i temi Esg nell'analisi di investimento e nei processi decisionali, ma anche che agiamo da azionisti attivi e inseriamo questi temi nelle nostre politiche e pratiche di gestione. Per altro, chiediamo alle aziende nelle quali investiamo di **comunicare in modo appropriato le istanze Esg**".

Di fatto, quindi, il Pri è un attestato di conformità ai principi che prendono questo

nome, che viene rilasciato su base annuale a valle di un controllo sull'effettivo rispetto degli impegni assunti.

Macrotrend contro la volatilità

Il tema della sostenibilità si intreccia con quello della volatilità. Aziende più trasparenti sono anche tendenzialmente meno esposte ai rischi. Lo stesso obiettivo conseguito da coloro che investono sui megatrend, vale a dire sui grandi motori del cambiamento nel lungo periodo. "Nel mondo degli investimenti è in atto un cambiamento epocale", commenta Giovanni Papini, country head Italy di Ubs Asset Management. "Un tempo la diversificazione era possibile investendo su differenti asset class e aree geografiche. Oggi invece tutto è più connesso e allora non resta che cercare altre strade". Una di queste, sottolinea Papini, è puntare sui megatrend, "andando a individuare le aziende che oggi sono di ridotte dimensioni, ma potranno essere i campioni di domani", aggiunge Papini. "Tra i temi che seguiamo con maggiore interesse ci sono la demografia, l'educazione e le tecnologie robotica", aggiunge.

Ubs Asset Management guarda con grande interesse anche alla Cina, "dove siamo leader nel settore dell'asset management", rivendica Papini. "Si tratta in prospettiva della più grande potenza al mondo e questo implica la necessità di seguirla da vicino andando di volta in volta alla caccia di opportunità", conclude.

Argomenti

[Salone del Risparmio](#)

IL NETWORK

Espandi ▾

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

Divisione Stampa Nazionale [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) P.Iva 00906801006 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA ISSN 2499-0817